



Per una nuova cittadinanza

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

La scuola non può interpretare questo compito come semplice risposta a un'emergenza. Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che le provengono da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investano gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l'intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione. L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere». L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella



loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria. Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.



Ordini di scuola	Infanzia		
Disciplina	Educazione Civica		
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia</p>	<p>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. - Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco...) - Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. - Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. <p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. - Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) - Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). - Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare. - Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali. - Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". <p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire minime competenze digitali - Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali 		
<p>Obiettivi specifici in forma operativa (Infanzia)</p>			
	<p>3 ANNI</p>	<p>4 ANNI</p>	<p>5 ANNI</p>



<p>- COSTITUZIONE,</p> <p>- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.</p> <p>- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco...)</p> <p>- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.</p> <p>- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</p> <p>- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere buone abitudini • Scoprire il grande libro della Costituzione come una raccolta di regole sociali, (leggi) diritti e doveri • Ascoltare nuovi vocaboli • Conoscere il ruolo delle principali istituzioni locali (scuola...) • Colorare la bandiera italiana con i colori adeguati • Riconoscere l'Inno Nazionale • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. • Scoprire la geografia locale (la piazza, il parco, il Comune...). • Scoprire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'apprendimento e l'utilizzo delle buone abitudini • Scoprire il grande libro della Costituzione come una raccolta di regole sociali (leggi) diritti e doveri • Ascoltare e riconoscere nuovi vocaboli • Conoscere il ruolo delle principali istituzioni locali (scuola, comune...) • Saper colorare la bandiera italiana e quella europea, con i colori adeguati. • Riconoscere l'Inno Nazionale • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. • Conoscere la geografia locale (la piazza, il parco, il 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere le buone abitudini apprese • Riconoscere il grande libro della Costituzione come una raccolta di regole sociali (leggi) diritti e doveri • Acquisire e comprendere nuovi vocaboli • Conoscere il ruolo delle principali istituzioni dello stato, dal sindaco al Presidente della Repubblica • Saper disegnare e colorare la bandiera italiana e quella europea, con i colori adeguati • Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, pittoriche e manipolative. • Riconoscere l'Inno Nazionale e saperlo cantare in parte • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale • Conoscere la geografia locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune...). • Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato:
---	--	--	---



	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'altro 	<p>campanile, il Comune....).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, bosco ecc. • Sviluppare la capacità di accettare l'altro e di collaborare 	<p>paese, città, campagna bosco ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettare l'altro, collaborare con lui e aiutarlo
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. - Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) - Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). - Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzare la natura e rispettarla nei vari ambienti • Conoscere i vari ambienti naturali e le forme viventi che li caratterizzano • Evitare di sprecare materiali e risorse. • Adottare comportamenti adeguati per una sana igiene personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzare la natura e rispettarla tutelando l'ambiente e gli esseri viventi • Conoscere i vari ambienti naturali e le forme viventi che li caratterizzano • Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia • Seguire le indicazioni delle insegnanti per interiorizzare comportamenti adeguati per una sana igiene personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente e le regole per tutelarlo senza alterarlo o danneggiare altre forme viventi • Conoscere i vari ambienti naturali e le forme viventi che li caratterizzano • Conoscere le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche • Conoscere i comportamenti igienicamente corretti e i concetti per la tutela della salute



<p>vitamine, i cibi con cui non esagerare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. - Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviarlo ad un'alimentazione sana e varia • Apprendere buone abitudini volte a riciclare correttamente i rifiuti. • Iniziare a conoscere la segnaletica di base 	<ul style="list-style-type: none"> • Assaggiare i vari e sani alimenti proposti • Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali • Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un'alimentazione varia e sana • Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti • Conoscere la raccolta differenziata • Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali • Riconoscere, rispettare, rappresentare e colorare in vario modo la segnaletica stradale nota • Rielaborare e trasmettere le informazioni ricevute.
--	---	--	--



CITTADINANZA DIGITALE

<ul style="list-style-type: none">• Acquisire minime competenze digitali• Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali	<ul style="list-style-type: none">• Esplorare l'ambiente con il proprio corpo e con piccoli strumenti digitali per conoscerlo e conoscersi• Esplorare piccoli strumenti digitali	<ul style="list-style-type: none">• Scoprire, interessarsi ed iniziare ad utilizzare piccoli strumenti tecnologici (bee-bot, blue-bot, tablet) scoprendone funzioni e possibili usi.• Sperimentare semplici dinamiche di movimento attraverso giochi di coding provando con creatività e fantasia	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, lim) per attività, giochi didattici con la guida e le istruzioni dell'insegnante• Comprendere semplici dinamiche di movimento attraverso giochi di coding provando con creatività e fantasia• Riprodurre quanto appreso mediante segni grafici.
---	---	--	--